

→ **L'opa consensuale** del colosso di Larry Ellison prevede il pagamento di 7,4 miliardi di dollari

→ **Una mossa strategica** che porta all'acquisizione di software importanti come Java e Solaris

# Il gigante della Silicon valley Oracle con Sun Microsystems

Mossa a sorpresa fra i colossi del software e dell'informatica: Oracle acquisisce Sun Microsystems con un'opa amichevole da 7,4 miliardi poche settimane dopo l'uscita di scena di IBM dalla stessa trattativa.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

È un'opa miliardaria, fa una cosa sola di due delle più celebrate aziende di quella che un tempo si chiamava new economy, apre nuovi scenari nel colossale mercato dell'informatica e dell'elettronica, ma a ben guardare l'acquisizione annunciata ieri di Sun Microsystems da parte di Oracle significa in questo momento di crisi globale qualcosa di ancor più importante: nonostante tutto l'economia si muove e i protagonisti a livello globale riprendono a pensare in grande per il futuro.

**LA BORSA APPROVA**

La notizia è stata diffusa di primo mattino negli Stati Uniti: Oracle ha siglato un accordo, sotto forma di un'offerta pubblica d'acquisto non ostile, per rilevare Sun Microsystems al prezzo di 7,4 miliardi di dollari (quasi 6 miliardi di euro), pari a 9,50 dollari per azione, che verranno versati in contanti. Ed a scacciare ogni dubbio sul possibile verificarsi di una nuova vicenda Microsoft-Yahoo!, con il motore di ricerca che rifiutò le pubbliche offerte del colosso fondato da Bill Gates, questa volta i due gruppi interessati hanno già comunicato di aver approvato l'accordo all'unanimità.

C'è da sottolineare come i 9,50 dollari ad azione che Oracle pagherà per l'acquisizione di Sun costituiscono un premio del 42% rispetto alla chiusura in Borsa di venerdì scorso del titolo della società della Silicon Valley. E non a caso all'apertura delle contrattazioni di ieri l'azione Sun Microsystems ha



Foto di Robert Galbraith/Reuters

**Oracle** Larry Ellison ha messo a segno un colpo decisivo per il futuro del gruppo

subito segnato un rialzo di oltre il 36% sul listino Nasdaq a New York attestandosi in pochi minuti su quota 9,10 dollari.

**BLITZ INATTESO**

Quello di Oracle è stato considerato da molti come un autentico colpo di teatro. Infatti, soltanto poche settimane fa Ibm aveva annunciato di aver interrotto le trattative per una possibile acquisizione di Sun Microsystems, gigante del software e dei server, per il quale offriva peraltro una cifra non lontana da quella che adesso ha propiziato l'intesa, vale a dire 9,40 dollari ad azione.

I benefici per Oracle, il secondo maggior produttore mondiale di software che ha speso dal 2005 ben 34,5 miliardi di dollari in acquisizioni di altre società, vengono reputati abbastanza evidenti da molti anali-

sti, e questo sia sotto l'aspetto finanziario che tecnologico. Innanzitutto, secondo quanto hanno annunciato in un comunicato le due società, l'acquisizione comporterà un'aggiunta di 1,5 miliardi di dollari al profitto operativo di Oracle nel primo anno.

**Shopping gigantesco**  
Dal 2005 Oracle ha speso 34,5 miliardi in acquisizioni

L'operazione fornirà poi a Oracle la tecnologia Java di Sunmicrosystems e il sistema operativo Solaris, quest'ultimo in competizione con Windows di Microsoft, e che ha consentito a Sun di aumentare le vendite di software del 21% lo scorso tri-

**IL CASO**

**General Motors: licenziamento per 1.600 impiegati**

**LICENZIATI** ■ General Motors licenzierà 1.600 colletti bianchi entro il primo maggio. Lo ha annunciato un portavoce della casa automobilistica che è alle prese con un drastico piano di ristrutturazione per evitare il collasso.

I licenziamenti sono parte del piano già annunciato a febbraio che prevede il licenziamento di 3.400 colletti bianchi quest'anno negli Stati Uniti. Gm ha già ridotto la sua forza lavoro mondiale di 47 mila unità, di cui 26 mila fuori dagli Usa.

L'amministrazione Obama ha dato tempo al colosso automobilistico fino al primo giugno per presentare un piano di ristrutturazione per accedere a nuovi aiuti dopo i 13,4 miliardi di dollari già iniettati dal governo.

Se il gruppo non dovesse rispettare gli impegni potrebbe essere costretto a ricorrere alla bancarotta pilotata.

mestre. La stessa società aveva fatto sapere nel mese di gennaio di attendersi che il giro d'affari relativo alla vendita dei due applicativi raggiungerà i 600 milioni di dollari l'anno.

Con questo ennesimo acquisto si estende ancora di più l'impero del fondatore di Oracle, il multi-miliardario Larry Ellison, che al pubblico italiano è soprattutto noto per essere un grande appassionato di vela. In questa veste, infatti, partecipa da anni alla prestigiosa Coppa America e l'equipaggio di Oracle, appunto, ha più volte "incrociato le vele" con l'italiana Luna Rossa. ♦

**IL LINK**

**PER SAPERNE DI PIÙ**  
www.sun.com